



Due anziani feriti gravi e 29 sfollati. Gualtieri: "Assisteremo chi ne avrà bisogno"

Esplosione a Piana del Sole, crolla una palazzina

Paura domenica per i residenti di Piana del Sole quando all'ora di pranzo un'esplosione ha fatto crollare una palazzina in via Tavagnasco e devastato un intero isolato. A causare lo scoppio sarebbe stata una fuga di gas da una bombola di gpl interrata vicino all'edificio. Il bilancio è di due feriti gravi, marito e moglie di 84 e 86 anni, ri-

coverati all'ospedale Sant'Eugenio con ustioni e diversi traumi, e di un ragazzo soccorso per accertamenti. I primi a intervenire sono stati gli stessi residenti che, seguendo la colonna di fumo nero, hanno raggiunto il cumulo di macerie trovando sotto i detriti la coppia di anziani. Per metterli in salvo, hanno improvvi-



sato una barella utilizzando una porta. In tanti parlano di un vero miracolo: nonostante la pioggia di detriti nessuno è stato colpito. L'esplosione infatti ha scaraventato pezzi di calcinacci e parti di infissi a centinaia di metri di distanza. Sono finiti sulle villette vicine, e sulle auto in sosta.

a pagina 2

Movida a Roma Nord, locale chiuso per 15 giorni



a pagina 3

"Another Home", il Municipio Roma V si racconta



a pagina 5

L'abitare cambia e Roma guida la trasformazione

Famiglie in crescita, si cercano case nuove con servizi integrati e senza imprevisti

Roma si conferma il primo mercato residenziale italiano, con circa il 16% delle transazioni residenziali nazionali, in crescita nel 2025 del +6,3% rispetto al 2024, e anticipa trasformazioni profonde nel mondo dell'abitare, a cominciare da un acquisto sempre più guidato non solo da metratura e posizione, ma dalla qualità della vita complessiva del quartiere, accanto a un crescente



interesse per l'acquisto di residenze di nuova costruzione. Le più recenti ricerche svolte da Savills, tra i principali operatori immobiliari europei, impegnato su diversi progetti di sviluppo nella capitale, restituiscono l'immagine di una città che intercetta prima di altre il cambiamento delle esigenze abitative, dominate sempre più da sostenibilità, tecnologia e sicurezza.

a pagina 4



Due anziani feriti gravi e 29 sfollati. Gualtieri: "Assisteremo chi ne avrà bisogno"

Esplosione a Piana del Sole, crolla una palazzina



L'onda d'urto è stata fortissima e ha danneggiato non solo le palazzine più vicine dichiarate al momento inagibili ma anche le villette nelle strade intorno all'epicentro. Tra finestre distrutte e porte abbattute la conta dei danni è solo all'inizio. Sul posto per accertarsi della situazione il sindaco Roberto Gualtieri insieme al presidente del Municipio XI Gianluca Lanzi. "C'è stata un'esplosione davvero di grandissima potenza, che ha

completamente distrutto una villetta e danneggiato quelle intorno" ha detto Gualtieri ai giornalisti. "Ci sono due persone ferite al Sant'Eugenio in condizioni gravi. Stiamo poi verificando quante persone avranno bisogno dell'assistenza alloggiativa tra quelli che vivono intorno. I vigili del fuoco - ha aggiunto - accerteranno le cause, che sarebbero dovute a una fuga di gas, un impianto gpl che avevano in casa". "Voglio rivolgere un pen-

siero ai feriti augurando loro una pronta guarigione. L'esplosione è stata di una potenza impressionante" ha concluso il sindaco, specificando che si tratta di palazzine nuove e in buone condizioni, realizzate 7 anni fa. In serata è stato stabilito che sono 29 le persone che non potranno rientrare nelle proprie case, due hanno bisogno di assistenza alloggiativa, gli altri si appoggeranno da amici e parenti.

Secondo le prime informazioni, lo scoppio avrebbe avuto origine da una caldaia

Anzio, esplosione in due appartamenti

Paura ad Anzio, sul litorale romano: un'esplosione all'interno di due appartamenti disabitati in Corso Italia ha provocato un incendio e l'evacuazione di alcuni alloggi. Secondo le prime informazioni, lo scoppio avrebbe avuto origine da una caldaia. Due persone che si trovavano in un appartamento limitrofo sono rimaste lievemente ferite e sono state soccorse sul posto. In breve tempo sono arrivate diverse squadre dei vigili del fuoco, insieme al 118 e alla polizia. Le operazioni hanno riguardato lo spegnimento delle fiamme, la messa in sicurezza dell'area e lo sgombero dell'appartamento al terzo piano maggiormente interessato. In via precauzionale, alcuni residenti sono stati fatti uscire dagli edifici per consentire le verifiche tecniche e il controllo di eventuali



danni strutturali. Sui social diversi cittadini hanno riferito di "un boato improvviso, poi le fiamme". Il sindaco Aurelio Lo Fazio ha comunicato di aver "subito attivato la Protezione civile e il personale dei Servizi sociali per garantire assistenza agli abitanti che al momento sono stati fatti evacuare dagli appartamenti". Dal Comune è arrivata inoltre una nota che conferma l'attenzione costante sulla vicenda: "Si conti-

nua a monitorare la situazione, seguiranno ulteriori comunicazioni". L'ipotesi iniziale indica una caldaia come possibile origine dello scoppio, ma saranno gli accertamenti a chiarire le dinamiche dell'evento. I tecnici stanno controllando gli impianti e le condizioni degli appartamenti coinvolti per programmare gli eventuali interventi di ripristino e valutare l'agibilità delle unità abitative interessate in Corso Italia.

Gli agenti del XIV Distretto Primavalle hanno tratto in arresto un 65enne romano

Box trasformato in raffineria della droga

Dieci persone arrestate per spaccio tra centro e periferia di Roma, con un intervento che ha messo nel mirino tanto i quartieri storici quanto le zone popolari. Il caso più rilevante riguarda Torrevicchia, dove gli agenti del XIV Distretto Primavalle hanno scoperto un box auto riconvertito in una vera e propria 'raffineria' della droga e tratto in arresto un sessantaseienne romano. L'operazione è scattata in un contesto di edilizia popolare presidiato da un apparato di protezione basato su vedette e su un sistema di videosorveglianza con telecamere puntate sul vano scale, sull'ingresso e sul retro dello stabile. All'interno del box, gli agenti hanno trovato un ambiente suddiviso da una tendina in due aree dedicate alla lavorazione della cocaina in crack. Sono stati sequestrati un fornello intriso di sostanza, un mestolo con residui, guanti in lattice, pinze sterili confezio-



nate, sacchetti per rifiuti sanitari, bicarbonato e due bilancini di precisione. La perquisizione è proseguita nell'abitazione in uso all'uomo, organizzata come un "fortino" con telecamere poste a "copertura" dell'ingresso e del retro. Nella camera da letto è stata rinvenuta una cassetta di sicurezza con una busta sottovuoto contenente due 'sassi' di cocaina e un terzo blocco della stessa sostanza, per un totale di circa 250 grammi. Trovati e sequestrati anche una macchina per il sottovuoto e numerose buste per il confezionamento. Altri nove pusher sono stati fermati in distinti interventi tra quartieri periferici e cen-

tro storico. In un caso, gli agenti del Commissariato Romanina hanno intercettato uno spacciatore dopo uno scambio di persona tra il presunto cliente e i poliziotti, che, fingendosi disinteressati all'acquisto, hanno seguito l'uomo fino al momento dell'effettivo scambio droga-denaro, bloccandolo in flagranza. Le attività sono proseguite nelle aree di Ponte Sisto, Ponte Milvio, Tiburtino Sud, Garbatella, Trastevere, Appio e Torpignattara, con il sequestro complessivo di circa 300 dosi tra hashish, cocaina e marijuana, oltre a 4.000 euro in contanti. Tutti gli arresti sono stati convalidati dall'Autorità giudiziaria.

Sottratto alla disponibilità di un soggetto attualmente in carcere

Sigilli a beni per oltre 250mila euro

Un imponente patrimonio, dal valore stimato superiore al quarto di milione di euro, è stato sottratto alla disponibilità di un soggetto attualmente in carcere grazie a un'operazione del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Roma. Il destinatario del provvedimento di sequestro è un uomo residente ad Anzio, figura già nota alle forze dell'ordine per una lunga serie di precedenti penali che spaziano dal traffico di sostanze stupefacenti ai reati contro la persona e il patrimonio. Le fiamme gialle della Compagnia di Nettuno, operando sotto la direzione dell'Autorità Giudiziaria capitolina, hanno dato esecuzione al decreto dopo aver condotto meticolose indagini di natura tecnico-patrimoniale. Il fulcro dell'attività investigativa ha riguardato il netto contrasto tra lo stile di vita dell'indagato e la sua situazione fiscale ufficiale. Sebbene l'uomo non avesse presentato alcuna



dichiarazione dei redditi, gli accertamenti dei militari hanno svelato la titolarità di ingenti risorse finanziarie e immobiliari. Tale ricchezza è stata giudicata del tutto ingiustificata rispetto alla capacità reddituale nulla, non solo del detenuto ma anche dei componenti del suo nucleo familiare. Attraverso una complessa analisi dei flussi monetari, gli investigatori hanno ricostruito come i capitali accumulati tramite attività illecite venissero reimpiegati. Per schermare queste operazioni, il soggetto si sarebbe avvalso della collaborazione di quattro presunti prestanome, stratagemma che ha consentito l'acquisto di una villa ad Anzio e il controllo di partecipazioni in cinque diverse realtà societarie. Il valore totale

dei profitti derivanti dalle condotte criminali analizzate supera, secondo le stime, il mezzo milione di euro. Nello specifico, l'operazione di polizia giudiziaria ha portato al blocco dei seguenti asset: Unità immobiliari: una villetta situata nel comune di Anzio. Asset societari: quote di cinque imprese con sedi operative tra Roma, Pomezia, Nettuno e Anzio. Beni mobili e liquidità: due automobili, numerosi conti correnti bancari e una somma in contanti pari a circa 40.000 euro, rinvenuta durante le perquisizioni. Al fine di tutelare l'economia legale e proteggere i posti di lavoro dei dipendenti coinvolti, il Tribunale ha contestualmente nominato un amministratore giudiziario.



A Rieti è scattato il sequestro di carburante agricolo e denuncia per evasione

Frodi sulle accise scoperte dalla Gdf

Un'operazione mirata al contrasto dell'evasione fiscale nel settore dei prodotti energetici è stata portata a termine dai militari della Guardia di Finanza di Rieti. L'attività investigativa ha permesso di individuare un sistema di approvvigionamento illecito di gasolio agricolo, una tipologia di carburante che beneficia per legge di un'accisa ridotta e di un'aliquota IVA agevolata al 10%, a patto che venga impiegato esclusivamente per scopi agricoli certificati. Il monitoraggio della filiera distributiva da parte delle Fiamme Gialle ha permesso di accendere i riflettori su un soggetto che, pur beneficiando delle agevolazioni fiscali previste dalla normativa, non possedeva i requisiti oggettivi e soggettivi necessari per accedere a tali sgravi. Le verifiche approfondite condotte dai finanzieri hanno fatto

emergere una realtà documentale in netto contrasto con le agevolazioni ottenute dall'indagato. È risultato, infatti, che l'uomo non fosse titolare di una partita IVA attiva, essendo quest'ultima cessata già alla fine del 2020. Inoltre, il soggetto non risultava più iscritto al registro delle imprese della Camera di Commercio (CCIAA), condizione che rendeva totalmente illegittimo l'acquisto di carburante a tassazione agevolata per scopi professionali. Nonostante la cessazione di ogni attività d'impresa, l'indagato è riuscito ad acquistare, in un arco temporale compreso tra il 2021 e il 2025, un quantitativo complessivo di ben 2.069 kg di gasolio agricolo. Tale condotta ha configurato un danno erariale diretto, derivante dalla differenza tra l'imposta agevolata pagata e quella ordinaria dovuta per l'au-

totrazione o l'uso privato. Nel corso delle operazioni di polizia giudiziaria, i militari hanno eseguito una perquisizione presso la residenza dell'uomo e un terreno adiacente di sua proprietà. L'intervento ha portato al rinvenimento e al contestuale sequestro di: Stoccaggio in cisterna: il prodotto residuo ancora conservato in un apposito serbatoio. Carburante nei mezzi: il gasolio presente nei serbatoi di due trattori utilizzati esclusivamente per fini personali. Volume complessivo: un totale di 520 litri di prodotto energetico sottratto alla corretta tassazione. A seguito di tali evidenze, l'interessato è stato denunciato alla Procura della Repubblica per il reato di sottrazione al pagamento dell'accisa e per la destinazione di prodotti agevolati a usi soggetti a imposta superiore.

Risse e spray al peperoncino: il contesto dei disordini a Ponte Milvio

Movida a Roma Nord, locale chiuso

Una scia di violenza caratterizzata da rapine, risse e l'utilizzo di sostanze urticanti ha fatto scattare la sospensione della licenza per un noto esercizio pubblico della Capitale. Il provvedimento di chiusura temporanea, della durata di due settimane, è stato emesso dal Questore di Roma ed eseguito dai poliziotti del XV Distretto Ponte Milvio, i quali hanno apposto i sigilli alla struttura a seguito di ripetuti episodi critici per l'ordine pubblico. L'attività finita nel mirino delle autorità era già da tempo monitorata a causa di frequenti interventi delle volanti, culminati in una serie di gravi eventi che hanno messo a rischio la sicurezza dei frequentatori della zona. Il locale è stato teatro di episodi preoccupanti negli ultimi mesi, con una escalation di tensioni che ha richiesto l'invio di numerose



unità di soccorso e forze di polizia. Durante una rissa scoppiata a inizio febbraio, l'impiego di spray al peperoncino ha saturato l'aria all'interno del locale, provocando il panico tra i clienti e costringendoli a una fuga precipitosa verso l'esterno. Nelle fasi di confusione generate dagli scontri, diversi avventori hanno denunciato di aver subito rapine; almeno tre casi analoghi sono stati registrati nei giorni immediatamente successivi ai primi disordini. L'evento più recente è avvenuto nella notte tra domenica e lunedì nel

parceggio della struttura, dove una lite degenerata ha provocato il ferimento di un uomo che, nel tentativo di fare da paciere, ha riportato la frattura del setto nasale. La decisione di sospendere l'attività è giunta al termine di un'accurata fase istruttoria condotta dagli agenti del Distretto Ponte Milvio in sinergia con la Divisione di Polizia Amministrativa. Il Questore ha applicato l'articolo 100 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (TULPS), ritenendo il locale un punto di aggregazione pericoloso per

I nuovi presidi sono a Tuscolano, Casale de Merode e Decima Torrinio

Inaugurate tre nuove Case della Comunità

Tre nuove case della Comunità: Tuscolano, Casale de Merode e Decima Torrinio. Si amplia ulteriormente la rete dei presidi sanitari di prossimità. Il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, con il direttore generale della ASL Roma 2, Francesco Amato, ha tagliato il nastro dell'HUB "Tuscolano" in via Monza 2 nel Municipio VII e, in video-collegamento, la struttura HUB "Casale de Merode" in via Casale de Merode 8 a Tor Marancia, e l'HUB "Decima Torrinio" in via Camillo Sabatini nel Municipio IX. A finanziare le ristrutturazioni e l'ammodernamento delle tre nuove Case i fondi PNRR: per "Tuscolano" in via Monza l'importo è stato pari a 1.874.855,32 euro, per Casale de Merode 1.624.169,00 euro e per Decima Torrinio di 1.723.147 euro. Nella Casa della Comunità di Tuscolano, i servizi sono: prestazioni ambulatoriali specialistiche e diagnostiche di primo livello (Orto-



pedia, Geriatria, Ginecologia e Ostetricia, Oculistica, Chirurgia Vascolare e Angiologia, Otorinolaringoiatria, Urologia, Cardiologia, Dermatologia, Endocrinologia, Neurologia, Holter cardiaco, Ecografie internistiche, cardiache e ortopediche, PDTA Diabetologico). Ambulatorio infermieristico e screening oncologici. Centro prelievi. PUA - Punto Unico di Accesso. Medicina dello Sport. Continuità assistenziale. CUP - Centro Unico di Prenotazione. Per quanto riguarda la Casa della Comunità di

Casale De Merode, si potrà contare su: ambulatori specialistici, Centro prelievi, Ambulatorio infermieristico, Ambulatorio di cure primarie, Ambulatorio per Stranieri Tempaneamente Presenti (STP) e per cittadini europei non iscritti (ENI). Screening colon-retto, Assistenza domiciliare integrata (ADI), CUP - Centro Unico di Prenotazione. La Casa della Comunità Decima Torrinio vede i seguenti servizi: area Prelievi e Servizi Assistenza Primaria. CUP - Centro Unico di Prenotazione, PUA - Punto Unico d'accesso, Assistenza medica, Servizi infermieristici, Ambulatorio infermieristico, Ambulatorio AFT/MMG (al momento presente solo ambulatorio cure primarie MMG e PLS), Servizi infermieristici - IFeC/IFoC. Area Oculistica: Visite ambulatoriali adulti e pediatriche, PDTA Glaucoma e OCT. Area Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale e Area Specialistica Ambulatoriale.

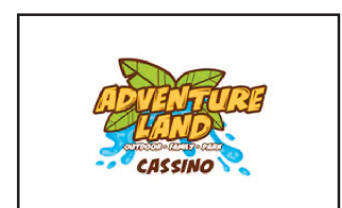
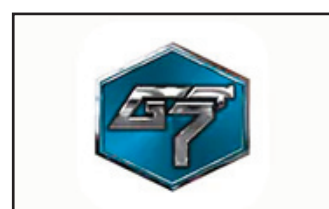
Le tensioni legate alla guerra in Medio Oriente e i costi mettono sotto pressione le microaziende

Il prezzo del vino potrebbe salire del 15%

Il comparto vitivinicolo del Lazio guarda con preoccupazione ai prossimi mesi: se il caro energia non rallenterà prima dell'estate, il prezzo del vino potrebbe aumentare fino al 15%. Le tensioni legate alla guerra in Medio Oriente e i costi di produzione più elevati mettono sotto pressione le microaziende del territorio, mentre le bottiglie già presenti sugli scaffali non risentirebbero nell'immediato dei rincari. La filiera del vino è tra le più esposte all'andamento dei prezzi dell'energia, con un fabbisogno stimato di circa 11 kilowatt per ettolitro lungo il percorso che va dalla coltivazione all'imbottigliamento, fino a trasporto e commercializzazione. «Essendo state chiuse prima dell'inizio della guerra in Medio Oriente, le bottiglie attualmente in vendita non dovrebbero aver subito aumenti di prezzo - fa notare Antonio Parenti, presidente di Confagricoltura Lazio -. Se il conflitto si estenderà fino alla pros-

sima vendemmia, rischiamo di perdere competitività. Le imprese sono consapevoli che è necessario raggiungere l'autonomia energetica e stanno investendo nell'agrivoltaico. Ma qualora i rincari non dovessero riassorbirsi in tempo, gli scontrini potrebbero subire ritocchi all'insù superiori al 10%». Secondo uno studio Arsial, in Lazio la superficie vitata copre 18 mila ettari, distribuiti tra collina, pianura e montagna e ripartiti nelle province di Roma, Latina, Viterbo, Frosinone e Rieti. Nell'area metropolitana prevalgono Malvasia, Bellone e Cesanese, nella pianura pontina Nero Buono e Moscato di Terracina, in Ciociaria il Cesanese d'Afife, il Maturano e la Passerina, mentre nella Tuscia si distinguono Aleatico e Grechetto. Nelle ultime cinque campagne si sono prodotti in media un milione di quintali di uva, trasformati da circa 350 aziende in 700 mila ettolitri di vino, per il 75% bianchi e 25% rossi. Il

70% rientra nelle denominazioni Docg, Doc e Igt. Tra il 2023 e il 2025 il valore medio annuo del settore ha raggiunto 230 milioni di euro, con 70 milioni dall'export, in calo del 5,6% rispetto al 2024. Alla pressione dei costi si somma l'indebolimento della domanda interna. «I giovani bevono meno e sono più affezionato ai cocktail, mentre gli adulti scelgono alternative con gradazioni alcoliche più basse - spiega Salvatore Stingo, presidente Confcooperative Agroalimentare e Pesca Lazio -. Credo che il futuro del vino laziale sia legato a progetti di cooperazione enoturistici finalizzati alla valorizzazione del territorio». Nel breve periodo, la tenuta del prezzo del vino nel Lazio dipenderà dall'evoluzione dei costi energetici e dagli scenari internazionali, mentre la rete delle imprese lavora su autonomia energetica e enoturismo per sostenere competitività e valore territoriale.



Famiglie in crescita, si cercano case nuove con servizi integrati e senza imprevisti

L'abitare cambia: la trasformazione di Roma

Tra i progetti in sviluppo, l'iniziativa Porta Pamphili, con la rigenerazione urbana dell'ex Residence Bravetta che, dopo oltre quindici anni di abbandono, tra pochi mesi sarà restituito alla città con un nuovo complesso residenziale integrato a quartiere, ridando accessibilità a importanti aree verdi di pregio. Se entro il 2050 circa 2,3 milioni di persone si sposteranno verso le città, in particolare Roma e Milano (Italian Living Overview 2025), circa un terzo del patrimonio abitativo nazionale risulterà obsoleto rispetto agli standard energetici e funzionali futuri. Non a caso i dati dell'Italy New Build Survey 2025 di Savills fotografano un'attenzione crescente verso le abitazioni nuove con un interessante cambio di paradigma: da bene rifugio la casa è sempre più vista come leva strategica per migliorare la qualità della vita, con acquirenti

che non cercano più solo "dove" vivere, ma quale stile di vita una casa è in grado di abilitare. Secondo la ricerca, tra le principali motivazioni emergono, in primo luogo le credenziali green e l'efficienza energetica (25% del campione), a seguire la qualità costruttiva e i servizi integrati nell'edificio (23% del campione) e per concludere la volontà di evitare ristrutturazioni e imprevisti (21% del campione). Il nuovo viene scelto per evitare il rischio di incertezze e per investimento, mentre si consolida ormai la logica di fiducia anche verso il cosiddetto acquisto "su carta". Colpisce inoltre l'evoluzione digitale del customer journey, con sempre più acquirenti che scelgono un'abitazione senza aver visitato il cantiere o che concludono la transazione in via digitale. Nel caso di Porta Pamphili, attraverso foto digitali ad altissima definizione dedicate all'archi-

tettura e all'interior design, tour virtuali, video-call e una piattaforma con sistemi certificati per la gestione documentale e dei pagamenti, sviluppata da TECMA, partner digitale del progetto, l'acquirente può configurare materiali, finiture e dettagli della futura abitazione senza necessità di presenza fisica, riducendo tempi e passaggi burocratici, anticipando e rafforzando la relazione tra futuro residente e progetto immobiliare. Independentemente dall'età, gli acquirenti convergono su sei priorità. In primis, la qualità del quartiere e del contesto, per cui valutano anche aree decentrate oltre il perimetro iniziale di preferenza, seguita da connessioni e trasporti, quasi a pari merito con i servizi integrati nell'edificio. Tra le altre priorità, la prossimità di verde e servizi, la riduzione dei costi energetici e le tecnologie smart per sicurezza e benessere.

Rigenerazione urbana e servizi di qualità per accompagnare le trasformazioni delle città

Roma tra accessibilità e nuova domanda

Nel confronto europeo, Roma resta una delle capitali più accessibili: sono necessari in media 4,1 anni di reddito familiare per acquistare un'abitazione. Anche sul fronte degli affitti, l'indice di accessibilità, pur in crescita, rimane inferiore a quello di molte grandi città europee. Secondo Savills, una nuova offerta di qualità potrà comunque attenuare le tensioni future del mercato. Entro il 2028, nella Capitale sono previsti 91 progetti residenziali in consegna per 5549 nuove unità, con forte attenzione alle amenities e ai servizi integrati. Nel complesso, le analisi Savills evidenziano come il tema dell'abitare non sia più soltanto quantitativo, ma sempre più qualitativo. In uno scenario di pressione demografica crescente verso le città e in una logica di pianificazione sostenibile, il nuovo

residenziale risponderà non solo a un'esigenza di sostituzione edilizia, ma potrà assumere un ruolo più ampio di infrastruttura sociale ed economica, integrando efficienza ambientale ed energetica, servizi, accessibilità e qualità urbana. Per città come Roma, la sfida è crescere puntando su iniziative di rigenerazione urbana improntate alla qualità e alla creazione di valore condiviso. Un Polo integrato per l'infanzia per 150 bambini in attivazione già con il nuovo plesso scolastico, una grande piazza pubblica, in fase di completamento, un parco attrezzato e una rete di collegamenti ciclo-pedonali uniranno il quartiere alla Riserva Naturale della Valle dei Casali, rendendo ancora più accessibile anche l'antistante complesso del Buon Pastore, oggi importante hub artistico-

culturale romano. La parte residenziale del progetto, firmata dallo studio Vittorio Grassi Architects, comprende 148 appartamenti con consegna prevista per l'estate e include spazi condivisi e servizi di alto livello con palestra, aree co-working, pet area, playroom, servizio concierge, piscina condominiale e giardini privati. A questi si aggiungeranno successivamente altri 300 appartamenti che completeranno il nuovo quartiere Porta Pamphili. Innovativo il ricorso alla tecnologia, accanto a parcheggi, impianti ad energia rinnovabile, stazioni di ricarica per veicoli elettrici, con Wi-Fi pubblico gratuito per l'intero quartiere e dotazioni avanzate come telecamere di controllo nelle aree a verde pubblico per la massima sicurezza di tutti gli abitanti.

Per riqualificare i quartieri e creare nuovi luoghi di aggregazione sociale

"Spazi a colori", il bando dei "cantieri leggeri"

Nuova concezione dello spazio pubblico: è stato presentato presso l'Urban Center Metropolitano, il bando "Spazi a colori", un'iniziativa promossa dall'Assessore all'Urbanistica Maurizio Veloccia per raccogliere proposte di urbanistica tattica sull'intero territorio capitolino. L'idea è quella di migliorare la sicurezza stradale, riqualificare i quartieri e creare nuovi luoghi di aggregazione sociale. Interventi rapidi, economici e reversibili: è questa la strategia con cui si vogliono trasformare strade e piazze utilizzando:

- Vernici antiscivolo colorate (Asphalt Art);
- Arredi urbani mobili e fioriere;
- Elementi di placemaking per restituire spazio ai pedoni.

"Il nostro intento è convertire aree oggi sature di auto o degradate in luoghi di aggregazione, gioco e mobilità sostenibile, utilizzando elementi leggeri come colori sull'asfalto, arredi mobili e verde ur-

bano. Dopo il successo di iniziative come la rete di "Strade Scolastiche" su alcuni plessi scolastici nevralgici quali Via Puglie nel Municipio I, Via Mondovì nel Municipio VII, Via Segurana nel Municipio X, e il progetto "Blu Art" che ha previsto la realizzazione di 15 opere di urbanistica tattica distribuite in tutti i Municipi, abbiamo deciso di estendere e mettere a sistema queste iniziative attraverso questo bando con cui invitiamo tutti a farsi protagonisti di interventi in grado di migliorare il loro quartiere - ha spiegato l'Assessore all'Urbanistica Maurizio Veloccia - Per raggiungere il maggior numero possibile di cittadini e realtà del territorio, accompagneremo il bando con una campagna di comunicazione diffusa e multicanale, che utilizzerà diversi strumenti, dalla comunicazione outdoor e digitale, ai canali radio e social istituzionali, e sarà presente e visibile in luoghi strategici della città.

L'obiettivo è rendere il bando accessibile e comprensibile a tutti, attivando una partecipazione ampia e consapevole e intercettando energie e competenze diffuse sul territorio, per costruire nuove reti territoriali, capaci non solo di progettare lo spazio, ma anche di prendersene cura nel tempo. In questo modo possiamo realizzare interventi più efficaci, più aderenti ai bisogni reali e più sostenibili, rafforzando al tempo stesso il senso di appartenenza e la responsabilità collettiva" ha concluso Veloccia. L'avviso pubblico resterà aperto per due mesi e si rivolge a una vasta platea: associazioni del Terzo settore, comitati di quartiere, scuole, gruppi informali di cittadini e imprese locali. Ogni intervento avrà un valore di circa 50.000 euro, finanziati anche tramite sponsorizzazioni. L'obiettivo dell'Amministrazione è vedere i primi "cantieri leggeri" all'opera entro la fine del 2026.

L'approccio che punta a dare continuità alle azioni e a trasformare il confronto in risultati tangibili

Periferie, il 25 marzo il metodo R.O.M.A.

Non un convegno, ma un punto di partenza. Non solo ascolto, ma lavoro condiviso. Nasce così PER X - Persone, Periferie, Roma, il progetto promosso dall'Assessorato alle Periferie di Roma Capitale che mette al centro un'idea semplice: le periferie si costruiscono insieme a chi le abita ogni giorno. L'appuntamento è per il 25 marzo 2026 alle ore 15, al Multisala Andromeda (via Mattia Battistini 195), dove prenderà ufficialmente il via il percorso. Ad aprire l'incontro sarà lo stesso Assessore alle Periferie Pino Battaglia. Le conclusioni, invece, saranno affidate a un dialogo tra il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri e l'attore Stefano Fresi. "Presentiamo un nuovo metodo che parte dai cittadini e da chi vive ogni giorno le periferie. Non si tratta solo di ascoltare, ma di costruire insieme risposte concrete e durature", dichiara l'Assessore alle Periferie Pino Battaglia. Sarà un momento



aperto, concreto, partecipato. Istituzioni, tecnici, università, cultura e associazioni si confronteranno per mettere a fuoco bisogni reali e possibili soluzioni. Al centro dell'iniziativa c'è il Metodo R.O.M.A. - Riconoscere, Operare, Mantenere, Ascoltare - un approccio che punta a dare continuità alle azioni e a trasformare il confronto in risultati tangibili. Nato nelle periferie e sviluppato a partire dall'iniziativa di associazioni,

presidi civici ed educativi, cittadine e cittadini, PER X punta a costruire politiche urbane condivise, concrete e continuative, mettendo al centro chi vive quotidianamente i territori. Con questo progetto, l'Amministrazione Capitolina rafforza la propria presenza nei territori e, in particolar modo, nelle periferie, partecipando direttamente ai momenti di confronto e costruendo, insieme ai cittadini, risposte efficaci e durature.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla città alla campagna

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

Sette cortometraggi del regista Vincenzo Giordano con Mia Russell e Michele Gammino

"Another Home", il V Municipio si racconta

Con occhi emozionati, l'attore Michele Gammino parla ai microfoni di Radio Roma della sua città come un primo amore che non si può scordare. In particolare il forte legame lo sente con il Municipio V, dove lui è cresciuto. Ora quel legame è ancora più forte perché attraverso l'interpretazione del personaggio di Pietro in Another Home riesce a mostrare a tutti quanto sia potente il cinema e quanto un territorio sia il mix perfetto tra storia, arte, tradizioni, memorie e culture. Another Home è una serie audiovisiva ambientata nel Municipio V di Roma, con la regia di Vincenzo Giordano. Dal punto di vista della narrazione, si vede Luce, interpretata dall'attrice emergente Mia Russell, che arriva a Roma per scrivere un articolo in quanto è una reporter americana. Incontra Pietro, un "Cicerone", interpretato da Michele Gammino, attore e storico doppiatore di grandi attori

hollywoodiani tra i quali Harrison Ford, Jack Nicholson, Morgan Freeman, Kevin Costner e Bill Murray. Con lui inizia un dialogo amichevole, tra "nonno" e "nipote", un dialogo che parte da una macchina fotografica, simbolo di uno strumento che immortalava il tempo, lo spazio e le persone. Da quel momento, si dà il via ad un percorso che attraversa luoghi e atmosfere del Municipio V. Il lavoro svolto è molto più di una "semplice" serie: è un'esperienza grazie alla quale si scopre un territorio con una guida d'eccezione, ma soprattutto attraverso occhi che si stupiscono dell'inaspettato. Infatti, si tratta di una serie nata nell'ambito del "Progetto di valorizzazione territoriale, per l'ampliamento dell'offerta turistica, anche in previsione del Giubileo 2025", approvato e finanziato dalla Regione Lazio. Il percorso è stato sviluppato con la partecipazione del

Municipio e il progetto è stato realizzato dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese formato da Event Way S.r.l. e Calamazú S.r.l.. Il cinema è un luogo dove, spente le luci, inizia una magia fatta di voci, di immagini che trasmettono un messaggio con la speranza che il racconto vada oltre lo schermo. E Another Home, con il potere immenso del cinema, vuole uscire dal grande (o piccolo) schermo per diventare uno strumento divulgativo e turistico. Oltre alla serie, infatti, il progetto vede un sito web dedicato, pensato come punto di riferimento per fare un viaggio all'interno del Municipio V. Doppio appuntamento per il 30 marzo: allo Spazio Diamante, con l'anteprima della serie; alle 21.00 sul sito anotherhomelaserie.it dove si potrà vedere la prima delle sette puntate che usciranno poi ogni lunedì per sette settimane.

"Il cinema va oltre lo schermo, entra nelle nostre vite, nella nostra testa, nei nostri cuori"

Due chiacchiere con Vincenzo Giordano

Dall'accento di Vincenzo Giordano, si sente che lui non è romano - de' Roma - ma questo non significa che non conosca le peculiarità della città che al contrario si legge amoR. Seduto su una sedia del locale Buseto al Pigneto (quartiere del Municipio V), spiega ai microfoni di Radio Roma perché si è scelto proprio quel posto per fare l'intervista. "Abbiamo girato la nostra serie, nella serata dedicata al Pigneto, proprio qui a Buseto, che tra l'altro ha come curiosità il fatto che quando cinque anni fa mi trasferì al Pigneto, abitavo esattamente al primo piano di questa palazzina, quindi è stato un bel ritorno a casa". E ben trovato allora, perché il Municipio V ha da sempre visto grandi nomi del cinema internazionale camminare su queste strade. Che sia di buon auspicio! Ma partiamo dalla serie di cui



Giordano ne è il regista. "La serie racconta l'arrivo di Luce, reporter italoamericana, che ha radici in questa Roma del Municipio V e nel fare il suo lavoro da giornalista, cerca di riconnettersi con le sue origini. Lo fa anche grazie al personaggio di Pietro". Chi cerca, trova. E chissà quale sarà il viaggio che intraprenderanno i due personaggi assieme, ma

una cosa è certa: il percorso lo potrà affrontare chiunque voglia scoprire un angolo di città dai sapori completamente romani. Questo è il potere del cinema. Questo è il potere dell'arte. Questo è il potere della condivisione. "Il cinema è tutto, smuove la coscienza e lo fa la maggior parte delle volte anche negli spettatori che meno immaginano che sia possibile una cosa del genere. Il cinema va oltre lo schermo, entra nelle nostre vite, nella nostra testa, nei nostri cuori. I personaggi e le storie che raccontiamo diventano parte di una famiglia che è la famiglia di tutti. Non c'è arma più potente del cinema per il territorio, per gli individui, per le società e per tutto ciò che di bello c'è da dire e da raccontare". E come biasimarlo, siamo contornati di arte e alcune volte la diamo per scontata.

"Chi la vedrà si renderà conto di quello che si è voluto raccontare in 40 minuti"

Le parole di Michele Gammino e Mauro Caliste

Le sensazioni che si provano ascoltando le parole di Michele Gammino sono di profonda rassicurazione e di convinzione che il passato è eternamente presente nel nostro quotidiano. Lui è l'emozione fatta persona e appena inizia a parlare, la sua voce - ma ancor di più ciò che dice - rafforza l'idea che un mondo migliore è possibile. Basta crederci e volerlo, ma serve preparazione e curiosità. Ai microfoni di Radio Roma, Gammino racconta il ruolo interpretato nella serie "Another Home". "Il mio ruolo è quello di un anziano pensionato che gira e si fa le sue passeggiate con un cagnolino, incontra questa ragazza con una bella macchina fotografica. Incuriosito e da ex appassionato di fotografia, fa delle domande sulla macchina. Nasce un dialogo, un rapporto amichevole e simpatico tra nonno e nipote, per così dire, e insieme giriamo

per questi quartieri che sono, anche nella vita, parte della mia esperienza personale. Io sono nato proprio da queste parti. Abbiamo girato addirittura vicino alla casa di mia nonna e mi sono anche un po' emozionato perché a quell'epoca c'era solo quella palazzina al Quadraro". Roma cambia profondamente ogni giorno: basti pensare che il "fuori porta" di una volta non è più quello di oggi. Ogni luogo è fatto di un passato e senza il passato nessun luogo sarebbe quello che è oggi. Funziona allo stesso modo con le nostre vite. Andare alla scoperta di persone nuove e posti nuovi, o già conosciuti, non lascia quasi mai delusi perché si torna a casa con un bagaglio nuovo che arricchisce. E così avviene per il Municipio V, sfondo della serie. "Per quelli che vengono dall'altra parte della città è un po' come venire dall'estero, ragion

di più per fargliela conoscere e far capire che anche i romani che abitano negli altri quartieri di questa città ormai immensa, possano vedere che cosa era, che cosa è stata, che cosa è diventata e la trasformazione nel corso del tempo". Another Home è una serie dedicata interamente al Municipio V di Roma, ai suoi luoghi storici e ai suoi racconti. Come può sentirsi il mini-sindaco di quella parte di territorio? "Emozionato", dice il presidente Mauro Caliste. "Ci sentiamo orgogliosi. Ho visto l'anteprima dell'anteprima e sicuramente chi la vedrà si renderà conto di quello che si è voluto raccontare in 40 minuti. Si è voluto raccontare questo territorio, ciò che era e ciò che è. Si è voluto raccontare un'emozione. Non è un caso che noi negli ultimi due anni siamo i primi a Roma per numero di iniziative culturali".

Il calendario culturale coinvolge anche il Macro di via Nizza ed il Mattatoio di Testaccio

Palaexpo, contratto rinnovato fino al 2028

Roma rinnova l'alleanza con l'Azienda speciale Palaexpo e prepara un autunno di grande richiamo internazionale. L'Assemblea capitolina ha approvato il nuovo programma 2026 e il Contratto di servizio tra Palaexpo e Comune per il periodo dal 1° marzo di quest'anno al 31 dicembre 2028, con risorse ripartite in oltre 10 milioni e 500mila euro per il 2026, 12 milioni e 800mila euro per il 2027 e lo stesso importo per il 2028. Il calendario culturale coinvolge anche il Macro di via Nizza con le personali di Monica Bonvicini e Marialba Russo dal 29 aprile a settembre. Sono in lavorazione le retrospettive su Niki de Saint Phalle e Corita Kent tra ottobre e febbraio 2027. Al Mattatoio di Testaccio è in programma la rassegna Cinema Paladino. Comete, labirinti, mulini a vento (9 settembre - 11 ottobre), a cura di Bruno Di Marino, con i cortometraggi Quijote e La divina cometa in dia-



logo con disegni, dipinti, bozzetti, scenografie, costumi e fotografie. Tra le anticipazioni figurano una rassegna dedicata alla scena musicale italiana e romana degli anni Settanta (24 marzo-29 giugno) e il World Press Photo (6 maggio-29 giugno). In autunno approda Richard Avedon, In the American West, a cura di Clement Cheroux, con il lungo lavoro del fotografo statunitense lontano dal fashion system. In agenda anche una retrospettiva su Fritz Lang nel

cinquantesimo della morte, dai film muti tedeschi ai noir hollywoodiani. Confermate la 21ª edizione di Short Theatre (27 agosto-15 settembre), la 41ª edizione del RomaEuropa Festival (16 settembre-30 novembre) e la 63ª edizione del Festival Nuova Consonanza (1-23 dicembre). Dopo il successo di Dal cuore alle mani, la maison Dolce & Gabbana tornerà con un nuovo progetto ai Padiglioni 9a e 9b del Mattatoio dal 29 aprile al 10 agosto.



La monografia su uno degli artisti contemporanei più celebri e discussi a livello internazionale

La grande mostra su Damien Hirst



Importante annuncio per la scena culturale romana: dal 19 ottobre 2026 al 4 aprile 2027 il Palazzo delle Esposizioni ospiterà una grande mostra monografica dedicata a Damien Hirst, tra gli artisti contemporanei più celebri e discussi a livello internazionale. L'esposizione, curata da Mario Codognato, presenterà oltre ottanta opere tra installazioni, sculture e dipinti, in un

percorso immersivo che affronta temi centrali come la fragilità della vita, la fede, il rapporto con il denaro e la ricerca della bellezza. L'iniziativa rientra nel programma culturale 2026 approvato dall'assemblea capitolina, che prevede investimenti superiori ai 10 milioni di euro per l'anno in corso e risorse crescenti anche per gli anni successivi. Accanto alla mostra su Hirst, il calen-

dario include rassegne fotografiche, retrospettive cinematografiche e grandi eventi espositivi, con nomi di rilievo internazionale. Confermato anche il ritorno di importanti appuntamenti culturali negli spazi del Mattatoio e del Macro. Un programma che rafforza il ruolo di Roma come capitale culturale e polo attrattivo per turismo e arte contemporanea.

I tre vincitori saranno invitati ad esibirsi sul palco del Concertone

Primo Maggio: i 120 artisti del Contest

Tra più di 1700 iscrizioni, la direzione artistica del CONCERTO DEL PRIMO MAGGIO ha selezionati 120 progetti che accedono alla fase successiva di 1MNEXT2026, il contest dedicato agli artisti emergenti, ideato e prodotto da iCompany, organizzatrice dell'evento promosso da CGIL, CISL e UIL. Di seguito i 120 artisti emergenti selezionati (in ordine alfabetico), provenienti da tutta Italia: ALANIS, ALBA, ALEC TEMPLE, ALEK, ALEX LAME, ALMA, AMBIDESTRO, AMSI, ANELIE, ANGELA IRIS, ANGELA TESONE, ARIA, ARIO, ARTURO, AXEL, BADLA, BAMBINA, BARTOWSKI, BEATRICE, BES-SYE, BIANCAMARE, BOHRIS, BUSH, CAINERO, CALIA, CALLIOPE, CAMILLA PNK, CAMO, CECILIA BALIVA, CESARE BLANC, CHARLOTTE CARDINALE, CHIARA ACCARDI, CHIARÉ, COMEILMIELE, CORPOCE-

LESTE, CRISTIANA VERRARDO, DAIANA LOU, DARIO COMPARINI, DECROW, DEMO, DEVA, DIMAGGIO, ÈDELA, ÉIRIN, ELENA ROMANO, EMANUELE CAMPIGLIA, ENÉ, ESERA, FEDERICA MARNARI, FLOWERS FOR BOYS, FOGLE, FRAMMENTI, FRISÀRI, G3M, GEMMA, GIORGIA FARRAONE, GIOVAMI, GIOVEDÌ, GIULIA LEONE, GIULIETTACOME, HELENA, HIBISCUS, ILARIA KAPLER, JANAKI, JASMINE, KATANA KOALA KIWI, KIMONO, KISME, KLEM, L'OPERAZIONE CAMARILLO, LA SOLITUDE, LE LARVE, LIVREA, LO SLÈ, LO-FI LE FUSA, LORENZO PUCCI, MACADAMIA, MANGI, MARCIO, MARCO THOMAS, MARE, MAREDE, MARGHERITA PRINCIPI, MARGHERITA ZERBINI, MARZO, MATIS, MAUDE, MECHA PRJT, MILOMARIA, MONTEGRO, N'ICE CREAM, NADAZ, NARA, NARTICO, NEARTICA, NI-

COLE BULLET, NOT GOOD, NOVELLA, NUDA, NUDI, OPHELIA LIA, PESTIFERO, PILAR BRUNENGO, QSHA, RENATO D'AMICO, SAIRO, SAN JUNO, SEDINE, SELLI, SHIZARINA, SIDSTOPIA, SLEBO, SNAP-OUT, STEREO8, SUNKEN, TUFO, VAEVA, VELVET NOISE, VENTITREVOLTE-MARIO, VERSAILLES. Da oggi, lunedì 23 marzo, fino al 6 aprile, il pubblico in rete potrà manifestare la propria preferenza votando gli artisti sulla pagina web dedicata: <https://1mnext.primomaggio.net/>. Il voto del pubblico della rete sarà sommato a quello di una giuria di qualità, composta da Massimo Bonelli (Direttore Artistico del Concerto del Primo Maggio, presidente giuria), Marta Venturini (produttrice artistica e autrice), Lucia Stacchiotti (iCompany), Julian Borghesan (speaker radiofonico) e Giordiana Cristalli (giornalista).

La commedia dove le vite dei protagonisti si intrecciano... forse per salvare il mondo?

Al Teatro Golden arrivano "I Prescelti"



Sta per scatenarsi un attacco nucleare che devasterà il pianeta. Danilo De Santis e Roberta Mastro-michele, Danilo D'Agostino, Loredana Piedimonte, sono stati designati come i "Prescelti", pronti a risolvere dilemmi e sfidare i limiti umani. La nuova commedia, scritta e diretta da Danilo De Santis e prodotta da Golden-STAR AM srl Teatro Golden - Centro di produzione teatrale, si prepara ad un

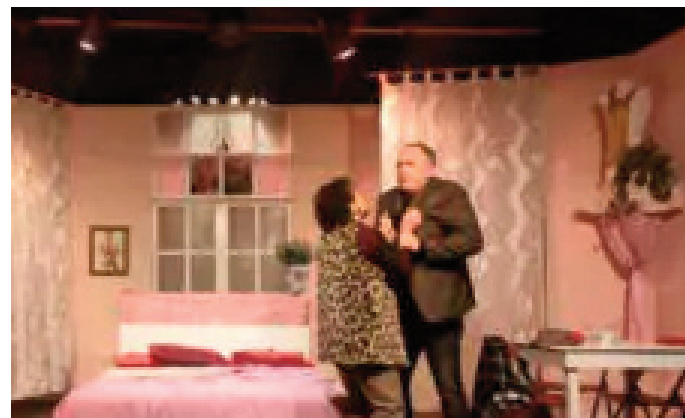
debutto fantascientifico, fino al 29 marzo al Teatro Golden, dove le vite dei protagonisti si intrecciano... forse per salvare il mondo? Tutto inizia dalle vicissitudini di Antonello e Lavinia, in partenza per le Mauritius quando Ursula, la migliore amica di Lavinia, irrompe in scena comunicando che il piano McCloud è stato attivato. La coppia sarà quindi costretta a partire immediatamente per Antrodoco,

dove riceverà un corso intensivo di sopravvivenza in vista dell'imminente attacco nucleare che devasterà il pianeta...
Orari spettacoli
• giovedì - venerdì ore 21.00
• sabato ore 17.00 e 21.00
• domenica ore 17.00
Teatro Golden Via Taranto, 36 - Roma 00182
Telefono / whatsapp 06.70493826
info@teatrogolden.it

In scena da domenica la commedia scritta e diretta da Enrico Maria Falcone

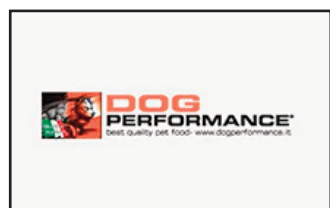
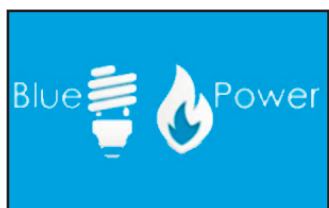
Al Colonna di Marino 'Il fidanzato di lui'

Andrà in scena domenica 29 marzo 2026 alle ore 18,00 al Teatro V. Colonna di Marino la commedia "Il fidanzato di lui" di Enrico Maria Falcone che ne cura anche la regia con Enrico Maria Falcone, Ramona Gargano, Simone Luciani, Matteo Tuscolano, Sergio Fulvio, Flavia Pennesi. Il Fidanzato di Lui è una commedia provocatoria che invita il pubblico a riflettere sui pregiudizi e sulle complesse dinamiche familiari e sociali. Un'opera che promette di divertire e far pensare allo stesso tempo. Ignazio è felicemente danzato da circa dieci anni con Giulio, in una relazione omosessuale che è accettata da tutti tranne che dal padre Settimio, senatore leghista e conservatore. Quest'ultimo, dopo aver visto un calo nei sondaggi alla sua rielezione, dovuti principalmente alla nuova relazione sentimentale con una "artista" cubana, Mercedes, decide di accettare il figlio omosess-



suale soprattutto nella speranza di recuperare consensi nel mondo gay. Nel frattempo, Ignazio si innamora di Yulia, una donna russa, e si rende così conto di non essere mai stato realmente omosessuale. Questa scoperta lo lascia confuso anche su come comunicare la nuova situazione al suo compagno Giulio. Inoltre, quando il padre di Ignazio si auto-invita a trascorrere dei giorni a casa del figlio e del suo compagno, tutto precipita al punto che Ignazio è costretto a chiedere a Mario, suo collega, di fingersi il suo

compagno per non deludere il padre e soprattutto la comunità gay, che avrebbe nel senato un nuovo sostenitore della causa, seppur con motivazioni egoistiche. I biglietti si possono acquistare al Botteghino del Teatro Vittoria colonna ed online su Vivaticket.
INTERO: € 14,00
RIDOTTO (over 70 - under 18): € 12,00
ABBONAMENTI: 5 spettacoli € 55,00 - 10 spettacoli € 105,00
teatrovittoriacolonna@gmail.com, <http://teatrovittoriacolonna.it>



L'esperta: "Nasce in pratica a fine degli anni 90 da un chirurgo plastico africano: ma questa tecnica nasce addirittura in Cina più di duemila anni fa"

Microneedling: cos'è, benefici e approccio olistico – con Giusy Merola



Negli ultimi tempi, soprattutto sui social, si sente spesso parlare del 'microneedling', un trattamento che promette una pelle più luminosa e capelli più folti. Utilizzato inizialmente nel settore dermatologico, da rituale di nicchia si è trasformato oggi in una tecnica tra le più scelte in assoluto e non solo per migliorare l'aspetto della propria pelle. Il principio base di tale trattamento, è tanto semplice quanto affascinante e ha un solo obiettivo: stimolare la naturale capacità rigenerativa del corpo, tramite micro perforazioni controllate. Tra testimonianze dirette e milioni di video pubblicati sui social network, le domande sono ad ogni modo numerose: funziona davvero? È doloroso? Il fai-da-te è sicuro? E soprattutto, è indicato per tutti indistintamente? Microneedling: cos'è e come funziona davvero? Giuseppina Merola, tecnico tricologo olistico, conferma che il microneedling rappresenta qualcosa di estremamente innovativo per il settore 'acconciatore' e aggiunge: "invece, per quanto riguarda il viso, già abbiamo come dire, la possibilità di apprezzare quelli che sono i benefici

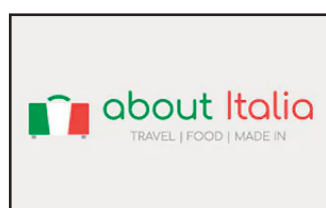
di un trattamento che potrebbe spaventare di primo acchito, perché quando si parla di aghi, non tutti sono propensi a farsi toccare con gli aghetti, per quanto siano minuscoli. [...] anche perché nel nostro settore, andiamo ad utilizzare proprio degli aghi molto sottili che non superano 0,5 mm, mentre invece nel campo medico si va fino a 3 mm, quindi abbiamo questa differenza. [...] il microneedling nasce in pratica a fine degli anni 90 da un chirurgo plastico africano: è stato diciamo quello che l'ha portato in auge, però già nel 1900 un medico tedesco, Kromayer, è stato cultore, ma più che altro è riuscito a portare alla visibilità di tutti una tecnica che nasce addirittura in Cina più di duemila anni fa [...] sono tecniche che poi nel corso degli anni, per non dire dei secoli, hanno subito delle modifiche, modifiche comunque migliorate, da poter utilizzare poi tutt'oggi nei nostri centri". Per qualsiasi applicazione, è necessario chiaramente preparare il cuoio capelluto a ricevere il microneedling. Come detto dall'esperta infatti: "[...] si va a detergere la cute e a esfoliarla con dei

prodotti specifici, che possono essere dei peeling o dei mud [...] e poi appunto abbiamo questi strumenti che possono essere dei dermaroller – un vero e proprio rullo, ricoperto di centinaia di micro-aggi, montato su un manico – oppure [...] delle dermopen, delle penne con testine dotate di aghetti, abbiamo quello da 24 aghi, abbiamo quello da 36, quindi si va in pratica a posizionare sulla cute e a stimolare, creando delle micro lesioni [...] che poi ci servono per veicolare quelli che sono i sieri nello specifico. Addirittura possiamo utilizzare il minoxidil, possiamo utilizzare i fattori di crescita, che ultimamente stanno dando dei risultati eccezionali, però teniamo sempre presente che sono dei trattamenti che hanno delle sedute da effettuare, quindi una seduta a settimana è più che sufficiente, ma la cosa più curiosa qual è? Quella di riuscire a vedere nel più breve tempo possibile i risultati, perché nel momento in cui tu vai a stimolare un cuoio capelluto, quindi un ostio follicolare che magari è rimasto occluso per un po' di tempo perché non era ossigenato, un bulbo

pilifero che comunque aveva bisogno di essere stimolato, grazie a queste micro lesioni, [...] noi andiamo a lavorare su quelli che sono i fibroblasti, e nello stesso tempo i fibroblasti vanno a produrre collagene dell'assina, quindi poi ci ritroviamo anche un capello molto più forte". Microneedling, dolore e fai-da-te: cosa sapere prima di provarlo Tra le domande più frequenti sul trattamento del microneedling, al primo posto si posiziona quella sul dolore. Non tutti infatti, come confermato da Merola, tra fobie e preoccupazioni, prediligono tecniche avanzate con il supporto di micro aghi, temendo anche conseguenze irreversibili. "[...] non è doloroso – dichiara Merola – poi ognuno ha una soglia di dolore sua tipica [...] è un metodo che possiamo fare tranquillamente, nel senso che a casa lo si può fare, tenendo presente che comunque la cute deve essere integra, non deve avere delle lesioni. Per esempio, un soggetto che prende degli anticoagulanti, che prende dei farmaci particolari, dovrebbe evitare di farlo, quindi affidarsi a mani esperte, alcune volte appunto

rivolgersi al medico di fiducia, perché solo lui può dare il benessere per effettuare un servizio del genere. Dolore minimo, proprio un qualcosa di molto sopportabile, [...] poi per il resto ci sono i trattamenti da fare a casa, ma io dico sempre affidatevi a mani esperte, è la cosa migliore, anche perché poi con l'uso della tricocamera uno riesce a vedere durante il percorso, [...] vedere il prima e dopo, quindi avere una prova tangibile di quelli che sono i risultati a mano a mano che si fa il proseguo del trattamento". Microneedling: i consigli per risultati migliori Al di là del singolo trattamento, è necessario ricordare che il benessere e la cura di pelle e capelli, possono essere raggiunti soprattutto conducendo uno stile di vita sano. Ci possono essere diverse integrazioni mirate per carenze nutrizionali: vitamine, minerali e proteine. La gestione di questi elementi quotidiani, preparano il terreno a qualsiasi tipologia di intervento e migliorano i risultati. "L'alimentazione – sottolinea Merola – la respirazione, uno stile di vita sano, ossigenare quanto più possibile il sangue,

perché è quello che poi porta le sostanze nutritive. Quindi come lo facciamo? Mangiando bene, camminando, [...] concedersi, come dire, dei momenti nostri, dove uniamo in pratica quelli che sono gli approcci olistici, quindi lo yoga, la meditazione, stare a contatto con la natura, i pensieri positivi. Il pensiero positivo è importante, perché [...] lo stress va ad aumentare quelli che sono i radicali liberi [...]. Attraverso l'alimentazione, quindi utilizzando anche degli integratori come può essere il glutatone, ad esempio, che lavora molto sul fegato, perché è il primo organo che va ad essere intossicato, ma deve essere poi detossinato nel momento in cui si fa qualsiasi tipo di trattamento alla persona, che possono essere sia a livello del corpo, del viso, dei capelli [...]. Partiamo da noi, non pretendiamo che siano gli altri, possiamo dare, possiamo ricevere, possiamo ricevere sicuramente, perché siamo come delle spugne e assorbiamo, però se non parte dal di dentro questo desiderio di volersi migliorare, di volersi bene, partiamo da questo, e allora i risultati ci sono".



La compagine giallorossa, battendo di misura i pugliesi, si riavvicina al 4° posto

Serie A: la Roma 'Vaz' contro il Lecce

La vittoria per 1-0 contro il Lecce, nella gara delle 18.00 di ieri, ha avuto un peso che va ben oltre i tre punti per la Roma. I giallorossi, infatti, sono riusciti a togliersi un po' di ruggine dopo un periodo complicato, in cui la vittoria mancava da circa un mese e le prestazioni non erano state all'altezza delle aspettative. Un momento difficile, che aveva avuto ripercussioni anche sulla classifica: la Roma si era progressivamente allontanata dalla zona Champions, con quel quarto posto diventato via via più distante. A pesare, oltre ai risultati altalenanti in campionato, anche la delusione europea. L'eliminazione in Europa League per mano del Bologna aveva lasciato strascichi evidenti, alimentando la frustrazione dei tifosi e aumentando la pressione

sull'ambiente. In questo contesto, la partita contro il Lecce rappresentava molto più di un semplice impegno di calendario. Serviva una risposta, prima ancora nel gioco che nel risultato. E, sebbene la prestazione non sia stata brillante sotto ogni aspetto, la squadra ha mostrato segnali di reazione, riuscendo a portare a casa una vittoria fondamentale per il morale. A decidere l'incontro è stato Vaz, giovane neo acquisto arrivato nel mercato di gennaio, che con il suo gol ha regalato tre punti preziosi e, soprattutto, ha contribuito a rasserenare un ambiente che nelle ultime settimane si era fatto teso. La sua rete è stata accolta con entusiasmo non solo per l'importanza nel punteggio, ma anche per ciò che rappresenta: un volto nuovo capace di incidere, por-

tando freschezza e nuove soluzioni alla squadra. Il successo contro il Lecce non cancella i problemi, né risolve automaticamente le difficoltà emerse nell'ultimo periodo, ma può rappresentare un punto di ripartenza. Ritrovare la vittoria era fondamentale per ridare fiducia al gruppo e ricompattare l'ambiente, elementi indispensabili in una fase così delicata della stagione. Ora la Roma è chiamata a dare continuità a questo risultato. Perché se è vero che una singola vittoria può allentare la tensione, è altrettanto chiaro che solo una serie di risultati positivi potrà riportare i giallorossi in corsa per gli obiettivi più ambiziosi. Intanto, però, il gol di Vaz ha fatto il suo dovere: ha calmato le acque e riaperto una speranza che sembrava affievolirsi.

Il giocatore ha ritrovato il terreno di gioco dopo un lungo periodo di assenza

Roma: Angelino torna in campo

La sfida tra Roma e Lecce, terminata 1-0, non è stata soltanto una partita combattuta e importante per la classifica, ma anche una serata carica di emozioni. Tra i momenti più significativi, infatti, c'è stato il ritorno in campo di Angelino, che ha ritrovato il terreno di gioco dopo un lungo periodo di assenza. Allo Stadio Olimpico si respirava un'atmosfera speciale già da prima del suo ingresso. Quando il terzino spagnolo si è tolto la pettorina per iniziare il riscaldamento a bordo campo, gli oltre 60mila tifosi presenti hanno iniziato ad applaudirlo con calore. Un gesto spontaneo, sincero, che ha anticipato ciò che sarebbe accaduto pochi minuti dopo. Al 74', al momento della sostituzione, lo stadio è esploso in una vera e propria ovazione. Non

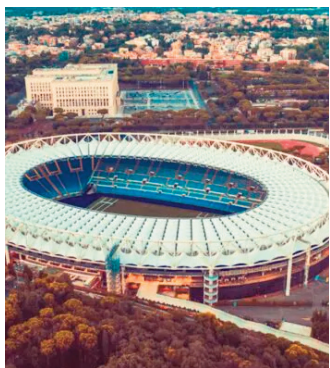
un semplice applauso, ma un abbraccio collettivo, lungo e sentito, capace di trasmettere tutto l'affetto e la vicinanza del pubblico giallorosso. Un momento che ha superato il risultato della partita, diventando simbolo del legame tra squadra e tifosi. Anche i compagni di squadra, sia in campo sia in panchina, hanno voluto rendere omaggio al ritorno di Angelino, applaudendolo e accogliendolo con entusiasmo. Il suo rientro rappresentava molto più di un semplice cambio: era la fine di un periodo difficile, fatto di lavoro lontano dai riflettori, sacrifici e attesa. Tornare a calcare il campo dell'Olimpico, davanti alla propria gente, ha avuto un significato profondo, percepito chiaramente da tutti i presenti. Al termine della gara, lo stesso An-

geliño ha voluto condividere le proprie emozioni attraverso i social. Un messaggio semplice ma carico di significato: «Quanto avevo voglia di giocare di nuovo in casa! Grazie». Parole che raccontano la gioia di un ritorno atteso e il desiderio, mai nascosto, di sentirsi di nuovo parte integrante della squadra. In una serata in cui la Roma ha conquistato tre punti preziosi, resta impressa soprattutto l'immagine di quel lungo applauso. Un momento capace di unire tifosi, giocatori e staff in un unico sentimento. Perché il calcio, oltre ai risultati, vive anche di queste storie: di ritorni, di emozioni condivise e di legami che vanno oltre il campo. E quello di Angelino è stato, senza dubbio, uno dei momenti più belli della serata.

Si parla di un fastidio fisico che avrebbe impedito all'allenatore di presentarsi

Gasperini: la vittoria del silenzio

Il silenzio, a volte, pesa più di mille parole. Dopo la vittoria per 1-0 sul Lecce, Gian Piero Gasperini ha scelto di non parlare. Un'assenza che non è passata inosservata, soprattutto perché non è la prima volta che accade. Già all'andata, dopo un'altra vittoria, il tecnico aveva evitato l'incontro con la stampa, lasciando spazio a dubbi, interpretazioni e inevitabili sospetti. Ufficialmente si parla di un problema alla voce, un fastidio fisico che avrebbe impedito all'allenatore di presentarsi davanti ai microfoni. Una spiegazione plausibile, certo, ma che non convince tutti. Nel calcio moderno, dove ogni gesto è analizzato e ogni parola pesa, anche un silenzio può trasformarsi in un messaggio. E così, attorno alla figura di Gasperini, iniziano a circolare ipotesi che vanno ben oltre un semplice malanno stagionale. C'è chi guarda al mercato, sempre terreno fertile per tensioni e in-



comprensioni. Decisioni non condivise, trattative sfumate, promesse forse non mantenute: elementi che, se presenti, potrebbero aver incrinato qualcosa nei rapporti interni. Altri invece puntano il dito sugli infortuni, su una gestione della rosa che potrebbe aver generato attriti tra staff tecnico e dirigenza. In una stagione lunga e complessa, ogni dettaglio può diventare un fattore destabilizzante. Non manca poi chi ipotizza dissidi più profondi all'interno della società, magari mai emersi pubblicamente ma pronti a riaffiorare nei momenti più delicati. In questi casi, il

silenzio può diventare una forma di protesta, un modo per prendere posizione senza esporsi direttamente. Oppure, più semplicemente, una strategia per evitare domande scomode e mantenere il controllo della narrazione. Intanto, sul campo, la squadra continua a rispondere presente. La vittoria contro il Lecce lo dimostra: gioco concreto, risultato portato a casa, obiettivi ancora alla portata. Ma fuori dal rettangolo verde, il clima resta avvolto da un velo di incertezza. Perché se è vero che i risultati aiutano a placare le polemiche, è altrettanto vero che certi silenzi rischiano di amplificarle. Il caso resta aperto. Forse non c'è nulla di più di quanto dichiarato ufficialmente, oppure sì. Nel frattempo, però, il silenzio di Gasperini continua a far rumore, alimentando interrogativi e lasciando spazio a interpretazioni che, nel mondo del calcio, non tardano mai ad arrivare.

Una conversazione sul valore della cultura asiatica all'interno di Connection

Momoka Banana nella Capitale

Connection ha ospitato in diretta Momoka Banana, content creator italiana di origini cinesi, per una conversazione sul valore della cultura asiatica nella Capitale e sul ruolo delle seconde generazioni nella costruzione di ponti culturali. Nel dialogo con la redazione, l'influencer ha spiegato l'origine del suo nome d'arte, nato come etichetta dispregiativa e poi ribaltato in chiave identitaria. "Allora, in realtà nasce come uno slur, quindi con accezione negativa, per riferirsi a persone di origini cinesi ma cresciute in occidente, quindi gialle fuori e bianche dentro, come nel mio caso, perché io essendo nata e cresciuta in Italia sono italianissima, penso si senta pure dall'accento. Però ho deciso di riappropriarmene perché io mi sono sempre sentita comunque in mezzo non propriamente accettata né da un lato né dall'altro, diciamo troppo cinese per gli italiani e troppo italiana per i cinesi". Momoka Ba-



nana ha sottolineato l'evoluzione della comunità cinese a Roma, con attenzione alle iniziative pubbliche che coinvolgono cittadini di ogni provenienza. "Parlando di comunità a Roma, devo dire che sono molto felice che negli ultimi anni c'è più apertura. Lo vedi anche con i festeggiamenti del Capodanno Cinese, che mentre quando ero bambina magari si faceva qualcosa soltanto dentro alla comunità, negli ultimi anni al giardino di Piazza Vittorio fanno la parata, mettono gli stand anche per farlo diventare un momento di condivisione con le persone non di origine cinese". Un segnale di integrazione che conferma il ruolo centrale di Piazza

Vittorio come luogo di incontro e di scambio. Spazio anche ai consigli pratici su dove cercare sapori genuini, al di là delle proposte più occidentalizzate, con un focus sui quartieri che fanno da riferimento alla diaspora. "A Piazza Vittorio e sulla Casilina se ne trovano un bel po', perché comunque sono delle Chinatown molto frequentate dai cinesi, però ormai anche in giro, tipo a Numidio Quadrato, ne ho mangiato uno molto buono". Tra identità, divulgazione e quotidianità, la testimonianza di Momoka Banana illumina il legame tra Roma e le culture dell'Asia, rafforzando la conoscenza reciproca e una partecipazione sempre più attiva alla vita della città.



euromedia
Digital, our way since 1993



FARMACIA
ROSSI
a Civitavecchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00



La casa
perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE



GedAP



SUGAR
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS



TERME
DEI PAPI
VITERBO



VILLA
ADRIANA
RSA
SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA
DOMICILIARE CONVENZIONATA



VASCO
Translator



Dimora
Morelli



Parking
Service



MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES



RADIO
ROMA